



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA

DIPARTIMENTO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007
**AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA PRODUZIONE
E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA**

**AVVISO PUBBLICO CON PROGRAMMA
FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA
PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE
DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA**

**SOTTOPROGRAMMA OPERATIVO REGIONE
LAZIO - ANNUALITA' 2007 – 2008**
SOTTOAZIONI a.1 – a.2 – a.3 – a.4 – b.2 – c.1 – d.3

INDICE

- **ARTICOLO 1 - Finalità** pag.
- **ARTICOLO 2 - Premessa e Ambito di intervento** pag.
 - 1. Premessa pag.
 - 2. Ambito di intervento pag.
- **ARTICOLO 3 - Quadro finanziario ed entità degli aiuti** pag.
- **ARTICOLO 4 - Soggetti beneficiari** pag.

SOTTOAZIONI a.1 e b.2

- **ARTICOLO 5**pag.
 - 1. **Presentazione della domanda e termini** pag.
 - 2. **Affidamento, domanda e programmi per l'attuazione delle sottoazioni a.1 e b.2....** pag.
 - 3. **Finanziamento, tipologia di intervento, spese ammissibili**
 - a) **Sottoazione a.1 – Corsi di aggiornamento e formazione....** pag.
 - b) **Sottoazione b.2 – Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa**pag.
 - 4. **Comunicazione attuazione programmi** pag.

SOTTOAZIONI a.2 - a.3 - a.4

- **ARTICOLO 6** pag.
 - 1. **Presentazione della domanda e termini** pag.
 - 2. **Requisiti dell'Associazione capofila o della singola Associazione.....**pag.
 - 3. **Affidamento, domanda e programmi per l'attuazione delle sottoazioni a.2-a.3-a.4...** pag.
 - 4. **Finanziamento, tipologia di intervento, spese ammissibili**
 - a) **Sottoazione a.2 – Seminari e convegni tematici** pag.
 - b) **Sottoazione a.3 – Azioni di comunicazione** pag.
 - c) **Sottoazione a.4 – Assistenza tecnica alle aziende**pag.

SOTTOAZIONI c.1 e d.3

- **ARTICOLO 7** pag.
 - 1. **Presentazione della domanda e termini** pag.
 - 2. **Affidamento, domanda e programmi per l'attuazione delle sottoazioni c.1 e d.3...** pag.
 - 3. **Finanziamento, tipologia di intervento, spese ammissibili** pag.
 - a) **Sottoazione c.1 – Mappatura delle aree nettariifere**pag.
 - b) **Sottoazione d.3 – Presa in carico di spese per analisi**pag.
 - 4. **Comunicazione attuazione programmi**pag.

ADEMPIMENTI E CONTROLLI DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

- **ARTICOLO 8**

1. Adempimenti pag.
2. Controlli pag.

RENDICONTAZIONE

- **ARTICOLO 9**

1. Rendicontazionepag
 - a) Spese generali pag.
 - b) Spese di viaggio pag.
 - c) Spese per vitto e alloggiopag.
 - d) Spese non ammissibili pag.

ARTICOLO 1

Finalità

Le iniziative che si intendono realizzare con il “*Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura – Avviso pubblico - Sottoprogramma operativo Regione Lazio - annualità 2007- 2008*” - Sottoazioni a.1 – a.2 – a.3 – a.4 – b.2 – c.1. d.3, in conformità alla normativa comunitaria di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007, in attuazione delle disposizioni dettate dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con decreto 23 gennaio 2006 e dalla Circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 recante le modalità operative per la gestione dell’annualità 2007 – 2008, hanno le seguenti finalità:

- trasmettere le necessarie informazioni agli apicoltori sulle metodologie più razionali di lotta alla varroa ed alle patologie che affliggono il comparto apistico, utilizzando strategie di lotta a basso impatto ambientale;
- operare una corretta informazione sulle pratiche apistiche che permettano di:
 - valorizzare i prodotti dell’alveare, con particolare riferimento alla loro origine floreale e geografica;
 - adottare le migliori pratiche di produzione ed estrazione del miele;
- incentivare l’acquisizione, da parte degli apicoltori, di adeguate attrezzature necessarie alla razionalizzazione del nomadismo;
- promuovere attività dirette ad una migliore conoscenza della flora del territorio, con lo scopo di orientare l’apicoltore verso aree più adeguate rispetto al tipo di miele che si vuole produrre.

ARTICOLO 2

Premessa e Ambito di intervento

1. Premessa

Tutto il materiale informativo o promozionale prodotto nell’ambito del “Programma” deve contenere, sulla prima pagina, il frontespizio di seguito riportato:

**PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE
E COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE – Annualità 2007 - 2008**



cofinanziato dalla
Unione Europea
Reg. CE 1234/07



**MINISTERO POLITICHE
AGRICOLE E FORESTALI**



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO
ALL’AGRICOLTURA

Se si tratta di materiale visivo, gli emblemi sopra riportati debbono figurare permanentemente.

La pubblicazione può riportare eventualmente in basso il logo od i loghi delle associazioni o degli istituti che partecipano all'iniziativa.

Le eventuali pubblicazioni librarie edite nell'ambito del "Programma" debbono riportare nella seconda pagina di copertina la dicitura: "pubblicazione finanziata nell'ambito del Reg. CE 1234/2007, distribuita gratuitamente".

2. Ambito di intervento

Le sottoazioni da affidare ai soggetti beneficiari, indicati nell'Allegato 1 al D.M. 23 gennaio 2006, sono quelle di seguito indicate:

a.1 – corsi di aggiornamento

a.1.1 corsi di aggiornamento e formazione rivolti a dipendenti di enti pubblici

a.1.2 corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati

a.2 – seminari e convegni tematici

a.3 – azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti schede ed opuscoli informativi

a.4 – assistenza tecnica alle aziende

b.2 – indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti

c.1 – mappatura aree nettariifere; cartografia, raccolta dati sulle fioriture o flussi di melata; spese per la diffusione con vari mezzi dei dati raccolti

d.3 – presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinologiche e residuali.

ARTICOLO 3

Quadro finanziario ed entità degli aiuti

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione delle sottoazioni **a.1 - a.2 - a.3 - a.4 - b.2 - c.1 - d.3** sono pari a Euro **140.000,00**, così ripartite:

Cod	SOTTOAZIONE	% di finanziamento	Quota UE Euro	Quota naz. Euro	Totale Euro
a.1	Corsi di aggiornamento e formazione	90 % privati 100 % pubblici	10.000,00	10.000,00	20.000,00
a.2	Seminari e convegni tematici	100 %	10.000,00	10.000,00	20.000,00
a.3	Azioni di comunicazione	90 %	5.000,00	5.000,00	10.000,00
a.4	Assistenza tecnica alle aziende	90 %	10.000,00	10.000,00	20.000,00
b.2	Indagini sul campo	100 %	15.000,00	15.000,00	30.000,00
c.1	Mappatura aree nettariifere	100 %	5.000,00	5.000,00	10.000,00
d.3	Presa in carico di spese per analisi	80%	15.000,00	15.000,00	30.000,00
TOTALE			70.000,00	70.000,00	140.000,00

ARTICOLO 4

Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari ai quali affidare l'attuazione delle sottoazioni **a.1 - a.2 - a.3 - a.4 - b.2 - c.1 - d.3** sono quelli indicati nell'Allegato 1 al D.M. 23 gennaio 2006, e cioè gli Istituti di ricerca, Enti e forme associate.

In particolare, si stabilisce di affidare la realizzazione delle sottoazioni nel modo seguente:

- **a.1 e b.2:** Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, con sede in Roma – via Appia Nuova n. 1411, in considerazione delle specifiche capacità professionali e tecniche richieste per l'attuazione delle predette sottoazioni;
- **a.2 - a.3 - a.4:** Associazioni apistiche del Lazio, in virtù della loro conoscenza della realtà apistica regionale ed in considerazione del lavoro svolto dalle stesse negli anni precedenti nel campo dell'assistenza tecnica alle aziende apistiche;
- c.1 e d.3** CRA - Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura- Unità di Apicoltura e Bachicoltura, sede scientifica di Roma – via Leonida Rech n. 36.

ARTICOLO 5

Sottoazioni a.1. e b.2

Come previsto al precedente articolo 4 l'attuazione delle due sottoazioni:

- a.1 - corsi di aggiornamento;
- b.2 – indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti,

è affidata all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana.

1. Presentazione della domanda e termini

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana dovrà presentare apposita domanda alla Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura – via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Istituto, allegando il provvedimento dell'Organo collegiale che autorizza la realizzazione delle citate sottoazioni.

La domanda **deve pervenire** presso il competente Servizio di accettazione della Regione Lazio, pena l'irricevibilità, **entro le ore 17.00 del trentesimo giorno** a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL), della Determinazione dipartimentale con la quale viene approvato il presente Avviso pubblico.

La domanda deve essere corredata del **programma** dettagliato concernente l'attuazione delle due sottoazioni a.1 e b.2.

Qualora la data di scadenza per la presentazione della domanda cada in giorno festivo o non lavorativo, la stessa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dicitura:

“Reg. (CE) n. 1234/2007: MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA - Piano di Attuazione - Annualità 2007- 2008”.

2. Affidamento, domanda e programmi per l'attuazione delle sottoazioni a.1 e b.2

Entro il termine di **quindici giorni** dalla data di scadenza di presentazione della domanda, con apposita Determinazione dipartimentale si provvederà ad approvare, con le opportune eventuali modifiche, il programma presentato, e ad affidare l'attuazione dello stesso all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana.

Il Dirigente dell'Area 06 provvede a notificare immediatamente la predetta Determinazione dipartimentale all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, nonché alla pubblicazione della stessa sul B.U.R.L.

Il citato Istituto Zooprofilattico Sperimentale, entro **quindici giorni** dalla ricezione della citata Determinazione dovrà far pervenire, alla Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura – via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, la domanda, debitamente compilata, conforme allo schema predisposto dall'AGEA, che deve essere scaricato dal sito internet www.sian.it sotto la voce Modulistica>Scarico Moduli>Servizi>Richiesta Atto>Proseguì>setto re ZOOTE CNIA>Richiedi modulo.

3. Finanziamento, tipologia d'intervento, spese ammissibili

a) Sottoazione a.1 - Corsi di aggiornamento e formazione

Il finanziamento previsto per la sottoazione a.1 è di € **20.000,00** mentre l'entità degli aiuti è pari al **90%** per i corsi di aggiornamento e formazione in favore dei soggetti privati, ed al **100%** in favore dei soggetti pubblici.

La tipologia di intervento consiste nella realizzazione e organizzazione di incontri, corsi di breve durata di aggiornamento diretti agli operatori pubblici e privati (apicoltori).

I corsi di breve durata (minimo di 8 ore massimo 24, salvo casi particolari che devono essere concordati con la Direzione Regionale) consistono in attività istruttive svolte mediante lezioni in aula ed esercitazioni pratiche presso le aziende apistiche.

Le spese ammissibili comprendono:

- compenso per i docenti fino ad un massimo di Euro **78/ora**, al lordo delle ritenute di legge;
- spese di viaggio, secondo i parametri specificati all'articolo 9 “Rendicontazione”;
- vitto e alloggio, secondo i parametri specificati all'articolo 9 “Rendicontazione”;
- affitto dei locali e delle attrezzature;
- acquisto del materiale didattico e di consumo;
- stampa di manifesti e divulgazione, su organi di stampa, dell'iniziativa.

Per ogni corso si deve predisporre un registro composto da pagine numerate consecutivamente, che deve essere tenuto da chi effettua l'iniziativa e successivamente inviato e conservato agli atti presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale. Su tale registro si deve riportare: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativo e firma di presenza dei partecipanti.

b) Sottoazione b.2 - indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa

La sottoazione b.2 – indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa - si prefigge l'obiettivo di favorire le condizioni di trattamento degli alveari incentivando interventi di tipo preventivo e alternativi alla lotta chimica, mediante una razionalizzazione del processo di lotta e di controllo della varroa e delle patologie correlate.

L'impiego spesso sistematico e a scopo preventivo di sostanze farmacologiche non consente quali gli antibiotici infatti, non fa altro che favorire il radicamento e l'ulteriore diffusione di forme latenti, oltre a costituire un serio pericolo per l'inquinamento dei prodotti dell'alveare.

Si ritiene opportuno sostenere il potenziamento innovativo, tecnologico ed igienico-sanitario delle dotazioni aziendali, oltre che la realizzazione di opportune indagini in campo mediante appositi campionamenti.

La scelta delle strategie di lotta deve tenere conto di diversi fattori tra i quali principalmente ricordiamo:

- il rischio di comparsa di fenomeni di resistenza della varroa (forme latenti);
- l'inquinamento che può comportare l'uso di alcuni principi attivi;
- la presenza di covata.

Il finanziamento previsto per la sottoazione b.2 è di € **30.000,00** mentre l'entità degli aiuti è pari al **100%**.

La tipologia di intervento, mirata ad una efficace ed omogenea azione di lotta alla varroa in ambiti territoriali specifici potrà essere raggiunta mediante:

- l'organizzazione di incontri periodici con apicoltori presso aziende apistiche;
- dimostrazione delle pratiche di intervento in apiario, da parte degli esperti apistici, delle nuove strategie (lotta a basso impatto chimico) e la loro potenziale applicazione negli apiari;
- sperimentazione territoriale di nuovi presidi sanitari a basso impatto ambientale (es. bergamotto e acido formico) presso apiari, integrata da attività di monitoraggio e raccolta dei risultati ottenuti;
- verifica dell'applicazione delle strategie di lotta messe in atto sul territorio regionale nei confronti della varroa;
- attività informative tese a diffondere i presidi sanitari più appropriati.

Le spese ammissibili per l'attuazione della sottoazione b.2 riguardano

- a) compenso lordo per tecnici per l'esecuzione degli interventi sopra indicati;
- b) materiale di consumo per i campionamenti;
- c) affitto degli alveari ed eventuali risarcimenti e mancati redditi.

4. Comunicazione attuazione programmi

Nel corso dell'attuazione dei programmi approvati per le citate sottoazioni a.1 e b.2 relativi all'annualità 2007 – 2008 l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale deve comunicare, per ciascun programma ed almeno **dieci giorni prima** del suo svolgimento, la data, la località, le modalità di attuazione, a:

- dott. Giovan Domenico Bertolucci, dirigente dell'Ufficio B/6 dell'Area 06, della Direzione Regionale Agricoltura, tramite fax n. 06-51683503 o via posta elettronica all'indirizzo dbertolucci@regione.lazio.it
- Roberto Coriolano, funzionario del predetto Ufficio B/6, tramite fax n. 06-51683503 o via posta elettronica all'indirizzo rcoriolano@regione.lazio.it.

ARTICOLO 6 Sottoazioni a.2 - a.3 – a.4

Come previsto al precedente articolo 4 l'attuazione delle due sottoazioni:

- a.2 – seminari e convegni tematici;
 - a.3 – azioni di comunicazione;
 - a.4 – assistenza tecnica alle aziende,
- è affidata alle Associazioni del settore apistico.

Tenuto conto della esiguità delle risorse finanziarie disponibili per ogni singola sottoazione, come indicato all'articolo 3, **è doveroso** che le succitate sottoazioni siano affidate ad un'unica **Associazione capofila** che si avvale della collaborazione delle altre per la realizzazione delle tre sottoazioni a.2, a.3 e a.4, anche per una semplificazione amministrativa in materia documentale e di rendicontazione previste dalla circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 recante le modalità operative per la gestione della campagna 2007 del programma per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

Nulla vieta però che ogni Associazione possa presentare una propria domanda.

1. Presentazione della domanda e termini

L'Associazioni capofila o la singola Associazione dovrà presentare apposita domanda alla Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura – via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione, allegando il provvedimento dell'Organo collegiale che autorizza la realizzazione delle citate sottoazioni.

La domanda **deve pervenire** presso il competente Servizio di accettazione della Regione Lazio, pena l'irricevibilità, **entro le ore 17.00 del trentesimo giorno** a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL), della Determinazione dipartimentale con la quale viene approvato il presente Avviso pubblico.

La domanda deve essere corredata del **programma** dettagliato concernente l'attuazione delle tre sottoazioni a.2 - a.3 e a.4.

Qualora la data di scadenza per la presentazione della domanda cada in giorno festivo o non lavorativo, la stessa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dicitura:

“Reg. (CE) n. 1234/2007: MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL’APICOLTURA - Piano di Attuazione - Anno 2007- 2008”.

L’Associazione capofila o la singola Associazione deve allegare alla domanda la sotto indicata documentazione:

- a) copia dello statuto e dell’atto costitutivo, in regola con le vigenti norme in materia di registrazione degli atti;
- b) copia dell’estratto del libro dei soci, riportante per ciascuno:
 - cognome e nome;
 - data di iscrizione nel registro e, eventuale data di cancellazione con l’indicazione della relativa motivazione;
- c) nota sottoscritta dal presidente dell’Associazione, o dalla figura autorizzata dallo statuto, con la quale si dichiara, per ciascun socio iscritto:
 - il numero degli alveari condotto;
 - l’espletamento o meno della pratica del nomadismo;
 - l’assolvimento o meno dell’obbligo della denuncia degli alveari ai sensi delle vigenti norme in materia;
 - di non essere iscritto ad altra Associazione del settore apistico;
- d) nota, rilasciata con le modalità di cui alla precedente lettera d), con la quale si dichiara di dare il proprio consenso e la propria disponibilità all’attività di verifica, svolta presso la sede dell’Associazione, dai funzionari incaricati della Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio.

La predetta Direzione Regionale Agricoltura si riserva di espletare la succitata attività di verifica inerente la veridicità dei dati riportati nella documentazione allegata alla domanda presentata dall’Associazione.

2. Requisiti dell’Associazione capofila o della singola Associazione

L’Associazione capofila che intende presentare domanda per l’attuazione dei programmi previsti dalle sottoazioni a.2 – a.3 e a.4 deve essere in possesso dei sotto indicati requisiti:

- associare un numero minimo di **50** soci, regolarmente iscritti nel libro dei soci dell’Associazione, ciascuno dei quali:
- non deve essere iscritto a più di una Associazione del settore apistico;
- deve condurre un numero minimo di tre alveari.

Nel caso di presentazione di domanda di singola Associazione, il numero minimo dei soci è **30**, mentre i restanti requisiti sono quelli sopra specificati.

3. Affidamento, domanda e programmi per l’attuazione delle sottoazioni a.2 - a.3 e a.4

Entro il termine di **quindici giorni** dalla data di scadenza di presentazione della domanda, con apposita Determinazione Dipartimentale si provvederà ad approvare, con le opportune eventuali modifiche, i programmi presentati, e ad affidare l’attuazione degli stessi all’Associazione capofila od alle singole Associazioni.

Il Dirigente dell'Area 06 provvede a notificare immediatamente all'Associazione capofila la predetta Determinazione, nonché alla pubblicazione della stessa sul B.U.R.L.

La stessa Associazione capofila, entro **quindici giorni** dalla ricezione della citata Determinazione, dovrà far pervenire, alla Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura – via Rosa .Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, la domanda, debitamente compilata, conforme allo schema predisposto dall'AGEA, che deve essere scaricato dal sito internet www.sian.it sotto la voce Modulistica>Scarico Moduli>Servizi>Richiesta Atto>Proseguì>settore ZOOTECNIA>Richiedi modulo.

4. Finanziamento, tipologia d'intervento, spese ammissibili

a) Sottoazione a.2 – Seminari e convegni tematici

Il finanziamento previsto per la sottoazione a.2 è di € **20.000,00** mentre l'entità degli aiuti è pari al **100%**.

La tipologia di intervento comprende iniziative aventi la finalità di porre a confronto realtà ed esperienze dell'apicoltura regionale con modelli innovativi nel campo tecnologico, commerciale e normativo adottati in altri contesti.

I seminari prevedono incontri, relazioni, conferenze, della durata minima di 3 ore e massima di 16 ore, comunque della durata non superiore ai 2 giorni.

I convegni tematici prevedono incontri della durata minima di 3 ore e massima di 8, basati su un tema specifico analizzato in maniera approfondita.

In entrambi i casi gli incontri devono prevedere un numero minimo di 15 partecipanti.

Le spese ammissibili comprendono:

- compenso per i docenti fino ad un massimo di Euro **78/ora**, al lordo delle ritenute di legge;
- spese di viaggio, secondo i parametri specificati all'articolo 9 "Rendicontazione";
- vitto e alloggio, secondo i parametri specificati all'articolo 9 "Rendicontazione";
- affitto dei locali e delle attrezzature;
- acquisto del materiale didattico e di consumo;
- stampa di inviti, manifesti e divulgazione, su organi di stampa, dell'iniziativa;
- spese per coffee-break e lunch nella misura massima del 25% della spesa complessiva dell'iniziativa.

Per ogni attività, si deve predisporre un registro composto da pagine numerate consecutivamente, sul quale riportare: luogo, data, orario, argomento trattato, nominativi e firme dei docenti, nominativo e firma di presenza dei partecipanti, che deve essere tenuto da chi effettua l'iniziativa e successivamente inviato alla Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura – Area 06 Produzioni Agricole, Zootecniche ed Agroalimentari – via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 00145 Roma.

Nel corso dell'attuazione dei programmi approvati per la sottoazione a.2 le Associazioni coinvolte nella sottoazione devono comunicare, per ciascun programma ed almeno **dieci giorni prima** del suo svolgimento, la data, la località, le modalità di attuazione, a:

- dott. Giovan Domenico Bertolucci, dirigente dell'Ufficio B/6 dell'Area 06 della Direzione Regionale Agricoltura tramite fax n. 06-51683503 o via posta elettronica all'indirizzo dbertolucci@regione.lazio.it
- Roberto Coriolano, funzionario del predetto Ufficio B/6, tramite fax n. 06-51683503 o via posta elettronica all'indirizzo rcoriolano@regione.lazio.it.

Si dovrà provvedere a pubblicizzare l'iniziativa anche attraverso gli strumenti ammessi per la sottoazione a.3.

b) Sottoazione a.3 – Azioni di comunicazione

Il finanziamento previsto per la sottoazione a.3 è di € **10.000,00** mentre l'entità degli aiuti è pari al **90%**.

Nella tipologia di interventi sono ammessi a finanziamento pubblicazioni, sussidi didattici o audiovisivi concernenti i risultati della ricerca e della sperimentazione e per la diffusione di nuove metodologie in materia di qualità delle produzioni, tutela dell'ambiente e del consumatore, normativa tecnico-commerciale.

Tra gli strumenti di comunicazione potranno essere utilizzati:

- a) stampa;
- b) radio e televisione;
- c) applicativi di carattere informatico (solo software, escluso hardware);
- d) stampe di dispense e relazioni, di volantini, inviti, attestati o diplomi.

Dieci giorni prima dell'effettiva messa in opera della sottoazione, le Associazioni coinvolte nella sottoazione devono trasmettere a:

- dott. Giovan Domenico Bertolucci, dirigente dell'Ufficio B/6 dell'Area 06 della Direzione Regionale Agricoltura tramite fax n. 06-51683503 o via posta elettronica all'indirizzo dbertolucci@regione.lazio.it
- Roberto Coriolano, funzionario del predetto Ufficio B/6, tramite fax n. 06-51683503 o via posta elettronica all'indirizzo rcoriolano@regione.lazio.it :
 - una breve presentazione dell'iniziativa, con particolare riferimento all'argomento che si intende trattare;
 - la bozza della pubblicazione che si intende diffondere, "demo" in caso di divulgazione tramite supporti audiovisivi.

c) Sottoazione a.4 – Assistenza tecnica alle aziende

Come previsto al precedente articolo 4 l'attuazione della sottoazioni a.4 – Assistenza tecnica alle aziende - è affidata alle Associazioni del settore apistico.

Il finanziamento previsto per la sottoazione a.4 è di € **20.000,00** mentre l'entità degli aiuti è pari al **90%**.

La tipologia di intervento dell'attività di assistenza tecnica si attua attraverso periodici incontri che avvengono, in azienda, tra i tecnici delle Associazioni, gli esperti apistici ed i produttori stessi al fine di migliorare la conduzione aziendale attraverso:

- scambio di informazioni;
- diffusione e divulgazione delle innovazioni legislative e tecnologiche e dei risultati della ricerca e della sperimentazione;
- manuali di autocontrollo in apiario e fasi successive quali informazione e diffusione;
- promozione delle soluzioni tecniche e delle strategie commerciali più redditizie e rispettose dell'ambiente.

L'attività di assistenza alle aziende deve essere svolta da tecnici in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti documentabili quali:

- titolo di studio (Laurea in Scienze Agrarie, Scienze Naturali, Biologia, Medicina Veterinaria, diploma di Perito Agrario o Agrotecnico e titoli equiparati);
- atto scritto rilasciato dal presidente dell'Associazione coinvolta nell'attività con il quale si dichiara che le persone individuate per la realizzazione dei programmi di assistenza tecnica alle aziende posseggono adeguate capacità professionali per l'attuazione dei programmi medesimi.

Le finalità dell'attività di assistenza tecnica devono essere orientate ai seguenti obiettivi:

1. diffondere l'utilizzazione di buone norme di tecnica apistica e favorire l'applicazione delle acquisizioni più recenti in materia di allevamento delle api e tecnologia di trattamento del miele;
2. svolgere, in collaborazione con gli apicoltori, prove e test di valutazione di nuovi materiali, di nuove metodiche e di nuove tecniche di produzione apistica;
3. informare gli apicoltori sulla legislazione specifica, sugli andamenti produttivi del consumo e del mercato dei diversi prodotti apistici e sulle norme che regolano la produzione e la qualità;
4. fornire notizie volte all'attuazione di efficaci azioni di prevenzione e di lotta alle patologie dell'alveare, alla razionale scelta dei presidi da impiegare, dei tempi e delle modalità di somministrazione degli stessi;
5. gestione delle registrazioni obbligatorie (Reg. CE 852/04).

La realizzazione della sottoazione a.4 deve coinvolgere complessivamente nell'attività almeno **n. 50** apicoltori regolarmente iscritti.

Le aziende individuate devono essere rappresentative delle diverse realtà apistiche sulla base del numero degli alveari e delle modalità di conduzione degli stessi: stanziali e nomadi.

Il programma deve prevedere almeno un tecnico per provincia, salvo casi eccezionali che devono essere concordati con la Direzione Regionale in fase di approvazione dei programmi.

In occasione delle visite aziendali, ciascun tecnico deve compilare il "quaderno delle visite" (o scheda di visita) dove sono riportati il giorno e il motivo della visita, i chilometri percorsi e la firma dell'apicoltore.

Nel corso dell'attuazione dei programmi approvati per la sottoazione a.4 le Associazioni coinvolte nella sottoazione devono comunicare, almeno **dieci giorni prima** dell'inizio della realizzazione degli stessi, la data, le località, le aziende visitate, a:

- dott. Giovan Domenico Bertolucci, dirigente dell'Ufficio B/6 dell'Area 06 della Direzione Regionale Agricoltura tramite fax n. 06-51683503 o via posta elettronica all'indirizzo dbertolucci@regione.lazio.it
- Roberto Coriolano, funzionario del predetto Ufficio B/6, tramite fax n. 06-51683503 o via posta elettronica all'indirizzo rcoriolano@regione.lazio.it.

Le Associazioni coinvolte nella sottoazione a.4 devono mettere a disposizione della Direzione Regionale, anche su richieste specifiche, tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di controllo e di verifica in loco (numeri di telefono dove reperire i tecnici, indirizzi e numeri di telefono delle aziende apistiche oggetto di assistenza e qualunque altra informazione utile allo scopo).

ARTICOLO 7

Sottoazioni c.1 e d.3

Come previsto al precedente articolo 4 l'attuazione delle due sottoazioni:

- c.1 – mappatura delle aree nettarifere;
- d.3 – presa in carico di spese per analisi,

è affidata al CRA – Consiglio della Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura – Unità di Apicoltura e Bachicoltura, sede scientifica di Roma – via Leonida Rech n. 36.

La Regione Lazio riconosce nella transumanza uno strumento essenziale per la crescita del settore, con particolare riferimento agli aspetti qualitativi, oltre che quantitativi della produzione.

A tal fine la Regione Lazio intende promuovere una serie di iniziative a carattere informativo e divulgativo (mappatura delle aree nettarifere mediante cartografia, bollettini di fioritura delle varie essenze mellifere e del carico di arnie sopportabili per territorio) sull'esercizio delle attività in questione.

1. Presentazione della domanda e termini

Il CRA – Consiglio della Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura – Unità di Apicoltura e Bachicoltura dovrà presentare apposita domanda alla Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura – via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, sottoscritta dal legale rappresentante od altra figura, allegando il provvedimento dell'Organo collegiale che autorizza la realizzazione delle citate sottoazioni c.1 e d.3.

La domanda **deve pervenire** presso il competente Servizio di accettazione della Regione Lazio , pena l'irricevibilità, **entro le ore 17.00 del trentesimo giorno** a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL), della Determinazione dipartimentale con la quale viene approvato il presente Avviso pubblico.

La domanda deve essere corredata del **programma** dettagliato concernente l'attuazione delle due sottoazioni c.1 e d.3.

Qualora la data di scadenza per la presentazione della domande cada in giorno festivo o non lavorativo, la stessa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dicitura:

“Reg. (CE) n. 1234/2007: MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA - Piano di Attuazione - Anno 2007- 2008”.

2. Affidamento, domanda e programmi per l'attuazione delle sottoazioni c.1 e d.3

Entro il termine di **quindici giorni** dalla data di scadenza di presentazione della domanda, con apposita Determinazione dipartimentale si provvederà ad approvare, con le opportune eventuali modifiche, i programmi presentati, ed affidare l'attuazione dello stesso al CRA – Consiglio della Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura – Unità di Apicoltura e Bachicoltura.

Il Dirigente dell'Area 06 provvede a notificare immediatamente la predetta Determinazione al citato CRA, nonché alla pubblicazione della stessa sul B.U.R.L.

Il medesimo CRA, entro **quindici giorni** dalla ricezione della citata Determinazione, dovrà far pervenire alla Regione Lazio - Direzione Regionale Agricoltura – via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, la domanda, debitamente compilata, conforme allo schema predisposto dall'AGEA, che deve essere scaricato dal sito internet www.sian.it sotto la voce Modulistica>Scarico Moduli>Servizi>Richiesta Atto>Proseguì>settore ZOOTECNIA>Richiedi modulo.

3. Finanziamento, tipologia d'intervento, spese ammissibili

a) Sottoazione c.1 – Valutazione della salubrità delle aree nettariifere attraverso programmi di biomonitoraggio

Il finanziamento previsto per la sottoazione c.1 è di € **10.000,00** mentre l'entità degli aiuti è pari al **100%**.

La tipologia di intervento per la sottoazione c.1 prevede:

- 1) creazione di una rete di monitoraggio con la collaborazione degli apicoltori delle associazioni presenti sul territorio regionale;
- 2) predisposizione di un protocollo di rilevamento della mortalità delle api;
- 3) predisposizione di un questionario da compilare in caso di eventi di mortalità;
- 4) acquisto e distribuzione, agli apicoltori aderenti all'iniziativa, del materiale apistico necessario per i rilevamenti.

Le spese ammissibili per l'attuazione della sottoazione c.1 riguardano:

- a) acquisto materiali di consumo;
- b) missioni per sopralluoghi in campo;
- c) analisi chimiche e residuali sulle matrici raccolte;
- d) elaborazione e divulgazione dei dati raccolti.

b) Sottoazione d.3 - Presa in carico di spese per analisi

Il finanziamento previsto per la sottoazione d.3 è di € **30.000,00** mentre l'entità degli aiuti è pari all' **80%**. Il restante **20%** è a carico dell'apicoltore.

Attraverso il finanziamento della sottoazione d.3 si intende:

- accertare la presenza, nei prodotti dell'alveare, di eventuali residui derivanti da:
 - utilizzo in agricoltura di prodotti pesticidi;
 - inquinamento;
 - impiego di prodotti antibiotici e sulfamidici nel controllo delle patologie dell'alveare, la cui finalità è quella di essere in grado di fornire un giudizio sulla salubrità dei prodotti;
- valutare la caratterizzazione e la provenienza geografica dei mieli attraverso analisi chimico fisiche e melissopalinologiche.

La tipologia di intervento consiste nella presa in carico delle spese per analisi.

4. Comunicazione attuazione programmi

Nel corso dell'attuazione dei programmi approvati per le due citate sottoazioni c.1 e d.3 il CRA – Consiglio della Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura – Unità di Apicoltura e Bachicoltura deve comunicare, per ciascun programma ed almeno **dieci giorni prima** del suo svolgimento, la data, la località, le modalità di attuazione, a:

- dott. Giovan Domenico Bertolucci, dirigente dell'Ufficio B/6 dell'Area 06 della Direzione Regionale Agricoltura, tramite fax n. 06-51683503 o via posta elettronica all'indirizzo dbertolucci@regione.lazio.it
- Roberto Coriolano, funzionario del predetto Ufficio B/6, tramite fax n. 06-51683503 o via posta elettronica all'indirizzo rcoriolano@regione.lazio.it

ARTICOLO 8

Adempimenti e controlli della Direzione Regionale Agricoltura

1. Adempimenti

La Direzione Regionale Agricoltura provvede, nei successivi stadi del procedimento e per le domande relative alle sottoazioni a.1 - a.2 - a.3 - a.4 - b.2 - c.1 - d.3 affidate ai soggetti beneficiari indicati all'articolo 4, ai seguenti adempimenti:

a) alla **informatizzazione** ed acquisizione on-line, delle citate domande, attraverso il portale SIAN utilizzando l'apposita procedura, realizzata dall'AGRISIAN, e secondo le modalità previste dalla medesima procedura, come indicato al punto 4.2 della circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007. Inoltre, il medesimo punto 4.2 prevede che la predetta acquisizione on-line deve avvenire entro il **31 maggio** della campagna apistica di riferimento. L'attività di acquisizione deve essere completata con il rilascio, cioè con la protocollazione di ciascuna domanda utilizzando la medesima procedura dell'AGRISIAN. Le domande rilasciate/protocate non potranno più essere modificate;

b) a gestire l'**istruttoria a preventivo** delle sopra citate domande sul portale SIAN utilizzando l'apposita procedura realizzata dall'AGRISIAN, secondo le modalità riportate nella "Guida operativa per la gestione su web dell'istruttoria delle domande di cofinanziamento Reg. (CE) n. 794/2004" del 25 luglio 2006;

c) alla gestione del **controllo in loco** delle medesime domande secondo le modalità indicate al punto 5.1 della Circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 – prot. n. 23975/UM, nonché sulla base delle istruzioni applicative riportate al punto 3 dell'Allegato n. 6 alla predetta circolare AGEA - Manuale delle procedure istruttorie e dei controlli.

Il controllo in loco si effettua su un campione minimo del **30%** del totale delle attività preventivate e ritenute idonee alla richiesta di finanziamento, secondo le modalità indicate al punto 5.3 della succitata Circolare AGEA n. 2/2007, nonché sulla base delle istruzioni applicative riportate al punto 3 dell'Allegato n. 6 alla circolare AGEA n. 2/2007 - Manuale delle procedure istruttorie e dei controlli.

Per l'effettuazione dei controlli l'Area 06 della Direzione Regionale potrà avvalersi della collaborazione delle Aree Decentrate Agricoltura.

Per l'esecuzione del controllo è necessario utilizzare il modulo **“Verbale di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi”** (allegato n. 1 al “Manuale delle procedure istruttorie e dei controlli”. Il modulo di Verbale può anche essere scaricato dall'apposita voce di menu CAMPIONE dell'applicazione miele sul portale del SIAN. Il predetto Verbale sarà firmato in contraddittorio sia dal controllore che dal titolare dell'azienda. Il modulo sarà integrato da una relazione descrittiva del controllo. Una copia dei due documenti verrà rilasciata all'interessato. Per maggiori informazioni vedere il punto 3 del menzionato Manuale delle procedure istruttorie e dei controlli.

E' obbligatorio:

- riportare il cognome e nome del controllore;
- apporre la firma ed il timbro del funzionario negli appositi spazi del Verbale di Controllo;
- far sottoscrivere dal produttore o dal suo rappresentante il Verbale di Controllo;
- consegnare la seconda copia del Verbale di Controllo, e della relazione, al produttore od al suo rappresentante;
- indicare la data e l'ora in cui è stato effettuato il controllo.

d) alla redazione delle **check-list di processo**, utilizzando il modello “Allegato 4” alla Circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007.

Oltre ai controlli sopra descritti l'amministrazione Regionale si riserva la facoltà di effettuare ulteriori controlli sia in itinere che ex-post.

e) a gestire **l'istruttoria a consuntivo** delle domande sul portale SIAN ed al relativo **consolidamento** dell'istruttoria delle domande stesse, utilizzando l'apposita procedura realizzata dall'AGRISIAN, secondo le modalità riportate nella “Guida operativa per la gestione su web dell'istruttoria delle domande di cofinanziamento Reg. (CE) n. 794/2004”.

f) a verificare che nella stampa dell'**ELENCO DI LIQUIDAZIONE**, effettuata tramite il portale SIAN utilizzando l'apposita procedura realizzata dall'AGRISIAN e secondo le modalità riportate nella “Guida operativa per la gestione su web dell'istruttoria delle domande di cofinanziamento Reg. (CE) n. 794/2004” del 25 luglio 2006, al capitolo “ELENCO DI LIQUIDAZIONE”, siano riportate le sottoazioni affidate ai soggetti beneficiari.

g) a verificare che nella stampa dell'**ELENCO DOMANDE A CAMPIONE**, effettuata tramite il portale SIAN utilizzando l'apposita procedura realizzata dall'AGRISIAN, siano riportate le sottoazioni la cui attuazione è stata affidata ai soggetti beneficiari indicati all'articolo 4.

h) alla consegna ad AGEA delle **check list di processo** (unitamente a quelle di competenza delle Aree Decentrate Agricoltura) relative a ciascun controllo effettuato a campione.

2. Controlli

Il controllo può essere disposto in itinere ed ex-post, ed è inteso a garantire che le azioni previste e le spese sostenute siano correttamente eseguite sia dal punto di vista tecnico che amministrativo e contabile.

I controlli saranno effettuati a campione dalle strutture periferiche della Direzione Regionale Agricoltura, come specificato alla lettera c) del precedente punto 1.

Per quanto attiene la documentazione minima oggetto di controllo si dovrà verificare:

- la coerenza degli interventi realizzati con gli interventi previsti con il Programma;
- la corrispondenza tra fatture e le spese sostenute;
- l'adempimento di quietanza;
- la presenza della dicitura “spesa sostenuta ai sensi del Reg. (CE) n° 1234/2007” sulla documentazione contabile.

La Direzione Regionale potrà effettuare per le diverse sottoazioni le seguenti specifiche verifiche:

- **Sottoazione a.1 e a.2:** la verifica, presso la sede di svolgimento dell'iniziativa, della documentazione relativa all'intervento realizzato.
- **Sottoazione a.3:** verifica dell'avvenuta diffusione del materiale informativo preventivamente inviato in bozza alla Direzione Regionale e da questa approvato.
- **Sottoazione a.4:** verifica, presso le aziende apistiche oggetto di assistenza tecnica, del rispetto del calendario delle visite aziendali.
- **Sottoazione b.2:** verifica, presso le aziende apistiche sede degli incontri divulgativi o delle sperimentazioni, del rispetto del calendario degli incontri e del programma sperimentale.
- **Sottoazione c.1:** verifica del rispetto del programma operativo autorizzato.
- **Sottoazione d.3:** esame della relazione riepilogativa sulle analisi eseguite, riportante il numero dei campioni analizzati, i parametri individuati ed il costo unitario.

ARTICOLO 9 Rendicontazione

1. Rendicontazione

Su ogni documento amministrativo comprovante le spese sostenute per l'esecuzione dell'intervento richiesto dovrà essere riportata la dicitura “*ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007*” in modo da risultare che la spesa documentata è stata cofinanziata esclusivamente dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano.

Per ciascuna delle sottoazioni a.1, a.2, a.3, a.4, b.2, c.1 e d.3 affidate agli Enti ed Associazioni indicati all'articolo 4, gli stessi dovranno produrre la documentazione minima riportata al punto 2. "Controlli Amministrativi" del "Manuale delle procedure istruttorie e dei controlli" del 2 febbraio 2007 redatto da AGEA., compresa la relazione finale.

La predetta **relazione** dovrà contenere la valutazione dei risultati ottenuti, l'indicazione delle eventuali difficoltà riscontrate, onde permettere un giudizio sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal Reg. CE 1234/2007..

Tale relazione deve essere trasmessa alla Direzione Regionale entro il **31 agosto 2008**, onde consentire alla medesima Direzione di predisporre la relazione finale da trasmettere al Ministero delle le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed all'AGEA.

Periodicamente, potranno essere richieste relazioni intermedie al fine di monitorare, in corso d'opera, l'andamento delle attività e l'entità delle spese.

a) Spese Generali

Le spese generali, fino al 2% dell'importo complessivo ammesso, non devono essere documentate in fase di rendicontazione. Qualora tale percentuale risultasse superiore tutte le spese devono essere documentate.

b) Spese di viaggio

Al rendiconto delle spese sostenute devono essere allegati documenti in originale.

Sono ammissibili le spese per:

- Treni, compresi i supplementi per treni rapidi e speciali;
- mezzi pubblici;
- aereo (l'utilizzo deve essere motivato sulla base di una valutazione di economicità rispetto agli altri mezzi);
- taxi (l'utilizzo è consentito per brevi spostamenti e qualora l'uso dei mezzi pubblici non sia conciliabile con lo svolgimento delle attività per l'attuazione del programma approvato);
- km. percorsi con mezzo proprio;
- pedaggio autostradale.

Nel caso di utilizzo del mezzo proprio è ammessa, per ogni chilometro percorso, una indennità chilometrica pari a 1/5 (un quinto) del costo medio di un litro di benzina verde.

Per le attività svolte nell'ambito della sottoazione a.4, sono ammessi a rendicontazione soltanto i viaggi dei tecnici incaricati ed effettuati nell'ambito del territorio regionale e secondo gli itinerari prefissati.

c) Spese per vitto e alloggio

La spesa deve essere documentata tramite fattura.

Se la trasferta ha una durata compresa fra le 8 e le 12 ore, è ammessa una spesa massima di Euro 22,26 per un pasto.

Per le trasferte di durata superiore alle 12 ore, è ammessa una spesa massima di Euro 44,26 per due pasti, nonché le spese di pernottamento in struttura alberghiera di categoria non superiore alle 4 stelle.

d) Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- IVA recuperabile, rimborsabile, compensabile;
- acquisto elaborati elettronici;
- spese generali come indicato alla precedente lettera a);
- stipendi del personale delle amministrazioni pubbliche;
- acquisto di materiale usato.